

SYLLABUS

ANNO	CODICE	SETTORE DISCIPLINARE	TAF	DENOMINAZIONE DISCIPLINA	ORE	CFA	LINGUA	SEM.	DOCENTE
2	ABAV03	Italiano	Attività affini e integrative	Disegno per la scultura	30	3	Italiano	2	Matteo Silverio
3	ABAV06	Italiano	Attività affini e integrative	Cromatologia	30	5	Italiano	2	Vittorio Linfante

SYLLABUS

DISEGNO PER LA SCULTURA

Obiettivi e risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo del corso è quello di acquisire le competenze dello studente sui temi della modellazione 3D, del disegno e della rappresentazione digitale. Attraverso l'alternarsi di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche alla fine del corso gli studenti saranno in grado di modellare oggetti di moderata complessità, anche sfruttando la tecnologia subD o sviluppando semplici algoritmi in grasshopper.

Obiettivi

- Imparare a disegnare un oggetto tridimensionale sfruttando un software CAD
- Imparare a sfruttare vari metodi di modellazione anche utilizzando varie tipologie di superfici
- Acquisire i concetti base del rendering
- Acquisire i concetti base della modellazione algoritmica

Contenuti del corso

Il percorso formativo fornisce agli studenti e alle studentesse i fondamenti teorici e pratici necessari ad utilizzare il software di modellazione Rhinoceros 3D, introducendo la modellazione con SubD.

Il corso alternerà lezioni teoriche con esercitazioni pratiche, utili a consolidare le informazioni proposte e al fine di velocizzare il processo di apprendimento delle tecniche di utilizzo del software nel campo del design.

I principali argomenti trattati saranno:

Modellazione 3D

- Introduzione alla modellazione 3D;
- Concetto di superficie NURBS;
- Creazione e modifica di solidi e/o superfici;
- Concetto di superficie SubD;
- Differenza tra Sub D, mesh (modellazione poligonale) e NURBS;
- Modellazione oggetti "complessi" utilizzando le SubD; metodo e principali differenze;
- Introduzione alla modellazione parametrica: grasshopper
- Grasshopper: concetti base

Render

- Concetto di render: concetti teorici;
- V-ray: interfaccia, logica e principali comandi;
- Set-up materiali (di default o customizzati);
- Set-up luci: tipi di illuminazione e come impostarle;
- Set-up vista (camera);
- Come impostare una video-animazione utilizzando V-Ray for Grasshopper;

Prerequisiti

Per la partecipazione al corso non è richiesta esperienza nell'uso di Rhinoceros, ma è consigliata un'esperienza minima nel disegno CAD bidimensionale (su qualsiasi piattaforma software).

Gli studenti dovranno portare il proprio PC ed aver già installato Rhino versione 7; nel caso lo studente non disponesse di una licenza attiva, potrà usare la versione di prova gratuita e completamente funzionante per 90 giorni.

Metodo di accertamento e criteri di valutazione

Durante il corso è prevista una prova intermedia e un'esercitazione finale; entrambe concorrono a determinare una valutazione che verrà integrata con un colloquio finale

Testi di riferimento/bibliografia

- Giancarlo di Marco, Simplified Complexity. Method for Advanced NURBS Modeling with Rhinoceros, Le Penseur 2017
- Arturo Tedeschi, AAD, Algorithms-Aided Design. Parametric strategies using grasshopper, Le Penseur 2014
- www.rhino3d.com - Sito ufficiale da dove scaricare la guida pratica all'utilizzo (fornita all'inizio del corso)

SYLLABUS CROMATOLOGIA

Obiettivi e risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le basi teorico-pratiche per poter comprendere l'importanza del colore nella pratica professionale e il suo corretto uso nelle discipline del progetto. Durante il corso verranno affrontati alcuni aspetti fondamentali relativi al rapporto tra colori e materiali al fine di fornire gli strumenti teorici e operativi per affrontare, valorizzare e gestire la componente progettuale del colore. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, gli studenti conosceranno gli aspetti fondamentali della percezione del colore a livello teorico e saranno in grado di applicare queste conoscenze in modo appropriato in ambito progettuale.

Obiettivi

- formazione multidisciplinare culturale e professionale
- possedere strumenti metodologici e critici
- capacità di gestione del progetto del colore per rispondere alle specificità di un determinato ambito progettuale o un determinato mercato.

Contenuti del corso

Il percorso formativo è strutturato secondo un mix di lezioni teoriche, di attività di analisi, di ricerca e di progettazione. Il corso fornisce agli studenti e alle studentesse i fondamenti teorici e pratici necessari per comprendere e gestire l'applicazione dei colori in diversi ambiti progettuali, considerando anche il mercato e il target di riferimento.

Gli studenti e le studentesse riceveranno una cultura progettuale trasversale, multidisciplinare e saranno stimolati a utilizzare la creatività personale all'interno di un gruppo di lavoro.

MACRO TEMATICHE

Storia del colore

Percezione visiva

Il colore dei materiali

Il colore e lo spazio progettato

Il colore e l'interazione con l'utente

ESERCIZI PRATICI

Moodboard

Trend research

Target analysis

Ricerca e analisi dei contesti – case studies

Learning by doing - esercizi di progettazione

Prerequisiti

Nessuno

Metodi di accertamento e criteri di valutazione

Per gli studenti FREQUENTANTI:

Durante il corso sono previste prove in itinere di gruppo che concorrono a determinare una valutazione intermedia che verrà integrata con la consegna e la presentazione di un progetto di gruppo di fine anno. Durante l'esame, inoltre, a ogni studente verrà posta 1 domanda aperta sui contenuti appresi durante le lezioni frontali.

Criteri di qualità utili ai fini della valutazione:

Capacità di rappresentazione

Coerenza metodologica

Capacità retoriche e relazionali

Capacità critiche e attitudini al progetto

Capacità di sintesi formale

Partecipazione attiva e puntuale

Testi di riferimento/Bibliografia

Albers, J., Interazione del colore. Esercizi per imparare a vedere, Il Saggiatore, Milano 2013.

Agnello, M., Semiotica dei colori, Carocci, Roma 2013.

Brusatin, M., Storia dei colori, Einaudi, Torino 1999.

Pastoureau, M., Il piccolo libro dei colori, Ponte alle Grazie, Milano 2006.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati durante le lezioni

